

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Torino	L. 8 50	4 50	1 60
Provincia	• 11 —	6 —	2 10
Estero	• 17 —	9 —	3 —

Le associazioni si ricevono in Torino all'Ufficio del Giornale, via Carlo Alberto, N. 7. — A Londra, presso P. Rolandi, 20, Berners-Street.

I mandati d'abbonamento, le lettere e pieghe si dovranno dirigere franchi alla Direzione del *Fischietto*.

Tipografia Scolastica di Sebastiano Franco e Figli e Comp.



I pagamenti si faranno anticipatamente senza eccezione di sorta.

La pubblicazione ha luogo tutti i martedì, giovedì e sabato.

Per le inserzioni del *Fischietto*, rivolgersi alla Pubblicità A. LOSSA, ufficio d'annunzi nei giornali, via Santa Teresa, N. 17. — Dalla provincia, con Vaglia Postale franco al suddetto.

Prezzo cent. 25 la linea, pagamento anticipato.

Le associazioni hanno principio col primo di ciascun mese.

O GIACOMO!

— O Giacomo! — Ohe Giacomo! Ma Giacomo, dico! Giacomo, Giacomo, Giacomo!
Ah se tu dormi, svegliati!

Eh sì! gli è come parlare a un sordo; ah! ci siamo, Giacomo? Da bravo. Io t'ho scosso dal sonno per dirti che le cose si fanno buie e che è tempo di pensare...

— Ai lumi? È presto fatto; tengo in serbo tutte le lanterne e i lantermoni che ho raccolto durante la crisi.

— Le tue lanterne e i tuoi lantermoni saranno ottimi per la storia, ma non pei Croati. Ci vogliono fatti, bisogna provvedere.

— Non ho già provveduto?

— Per esempio?

— Ho cambiato i paramani e la *pistagna* agli uffiziali di Piazza.

— Eh! Eh! è già molto. Bravo!

— Ho fatto accordare un centinaio di pensioni.

— Bravo!

— Ho provocato un decreto reale per la riforma della scuola dei trombettieri di cavalleria.

— Non c'è male!

— Ho sconvolto l'ordine e il tempo pei cambiamenti di guarnigione, facendo sì che i corpi si muovano in agosto, quando, cioè, non c'è pericolo di morir gelato in marcia.

— Benissimo! Ma e le armi? hai pensato alle armi pel caso in cui la guerra dovesse scoppiare all'improvviso?

— Capperi se ci ho pensato!

— E come?

— Ho fatto distribuire 6 fucili a stelo per ogni reggimento e più ho dato ordine di praticare un buco al bottone della culatta degli obici.

— Ah! ah! Rimane però sempre a provvedere alla forza numerica dei corpi.

— Si è provveduto anche a ciò. Ho chiamato sotto le armi tre soldati per battaglia onde porre le compagnie sul piede di guerra.

— A meraviglia! Per cui possiamo dire, senza dubbi, d'essere preparati a qualsiasi occasione.

— Preparatissimi.

— Non manca nulla?

— C'è roba d'avanzo.

— E se domani Radetzky entrasse in Piemonte?

— Noi coi paramani e la *pistagna* degli uffiziali di Piazza, colle pensioni accordate, coi trombettieri di cavalleria riformati, coi sei fucili a stelo per ogni reggimento, col foro nel bottone della culatta degli obici abbiamo di che sconfiggere non solo Radetzky, ma anche Mentchikoff.

— Bravo Giacomo! Viva Giacomo! Ed io ho sempre creduto che tu dormissi. Ma oggi che mi trovo al fatto delle cose mi propongo di renderti giustizia pubblicamente. — Viva Giacomo, e guerra all'Austria!

BRRRR...!

FISCHIETTO!

» Veniet terraemotus per loca.
» Convertere ad Dominum Deum tuum.

Hai sentito, o mio *Fischietto*,

L'altro giorno hai tu sentito,

Peccatore maledetto,

Il Signor che urtò col dito

Questa cassa d'armeggioni,

Questa massa di buffoni?

Ah *Fischietto*! fa giudizio,

Lascia stare i preti e i frati,

Se non vuoi che a precipizio

Vada il mondo a tuoi peccati,

E per colpa d'un Gerente

S'inabissi tanta gente.

Sento a dir che con Satàna

Tu t'intendi e Fra Galdino

Colla gente più balzana,

Che s'inbozzima in Torino;

Mi fu detto che il Giornale

Venga scritto col pugnale.

Per pietà degl'Innocenti

Che il Signor da tanto lezzo

Chiama a se cogli' accidenti,
Lascia alfin quel tristo vezzo
Di parlar di questi e quelli
Come fosser ravanelli!
Se pietà di noi ti prende,
Pensa almen che tutto il mondo
Da un tuo cenno sol dipende:
Un articolo di fondo,
Un Rebus, una Sciarada
Può far sì che se ne vada.....
E se va.... poi.... ti figura
Quanta pena pel Signore
Per rimettere in Natura
Il progresso ed il vapore,
E venir dal masso informe
Di Cibrario fin sull'orme!
Quanto secolo sprecato
Per tornar al primo nulla!
E veder poi strato strato
Sulla terra ancor fanciulla
Galleggiar la prima rapa;
La prima erba, il primo Papa!

O *Fischietto*, fatti frate,
Dà del capo nella terra,
Di': » Signor, mi perdonate
Se all' error io mossi guerra:
La mia chiave appendo *in voto*
Se cessate il terremoto.
Così sia! e a quel Redenti
Che sinora dall'inferno
Tolse i tizzi più roventi
Per segnar d'un alto scherno
Certe grinte immacolate,
O Signor, gli perdonate!
Il suo lapis vi dà *in voto*
Se cessate il terremoto! »

D. L.

NUOVO ASSALTO A MALAKOFF

All'ora in cui scriviamo ne mancano i particolari, ma la notizia è certa.

Malgrado l'infelice esito del primo *Monitorio*, il signor Pélissier-Nardon ha voluto tentare un nuovo assalto. I preparativi, a quanto ne vien detto, erano formidabili: dieci batterie complete di razzi alla *congrève*

(magnæ fusettae), quaranta pezzi da Trento (*late et ferendæ sententiæ*) e tutta la *sessione vigesimoquinta o sesta colla riserva* di venti scomuniche minori in *articolo mortis*. Le colonne d'assalto dovevano marciare sotto la protezione della *Sine labe*.

Pel caso di una ritirata nelle trincee, si sarebbe arrestata la marcia del nemico con un'inondazione generale per mezzo del travasamento dei fossi lacrimali, riempiti all'uopo.

Intanto che il sig. Nardoni avrebbe attaccato il Piemonte-Malakoff, il generale inglese Antonelli doveva tentare l'assalto del redan-spagnuolo, procacciando così di pigliare due colombi con una fava ed un *concestor*.

Sappiamo pure che prima dell'assalto si tenne un gran Consiglio di guerra, in cui il Pélissier-Nardoni espose il suo piano, e dimostrò soprattutto la necessità di venirse ad una battaglia a qualunque prezzo; aggiunse essere la guarnigione piemontese di Sebastopoli assai scoraggiata per le sconfitte toccate nelle recenti *sortite dei volontari berлиндot* e non improbabile, al momento dell'assalto, una sollevazione in massa dei *centomila* che son sempre pronti a pigliar fuoco da un momento all'altro.

Nonostante l'entusiasmo suscitato dal discorso del sig. Nardoni, v'ebbe qualche Generale il quale manifestò i suoi santi dubbj sull'esito del nuovo tentativo, perchè i russi-libertini a quest'ora ci hanno fatto l'osso e si impiano delle *fusette* maggiori o minori: osservò inoltre che a parer suo — invece di consumar — inutilmente — un nuovo *Monitorio* e la provvista delle lacrime, già scarse nella *corrente* siccità, sarebbe stato miglior consiglio il pensare a provvedere al *cholera* che mena strage nel *patrimonio* degli alleati, sì che i poveri cristiani muoiono come cani...

Ma il sig. Nardoni gli troncò le parole dicendo che il *cholera* lo mandava il *dito di Dio* appunto pei peccati dei russi-piemontesi, e non occorre altro.

Fin qui le nostre corrispondenze. Stiamo aspettando ansiosamente i particolari del fatto per comunicarli ai nostri lettori, coll'aggiunta probabilmente del *Proclama* del sig. Nardoni.

BTz.

ZANZARE D'ORIENTE

Sotto questo titolo il Fischietto d'or innanzi pubblicherà speciali articoli che dal teatro della guerra gl'inverranno settimanalmente gentili Corrispondenti.

GLI ALLEATI

La razza dei pessimisti iniziata *ab ovo* dal famigerato serpente del paradiso terrestre, il quale vedeva di mal occhio certe cose, si protrarrà, io temo, sino alla valle di Giosafatte, dove sorgerà, certo, qualcheduno a

sostituire intorno ai giudizi di Domine Dio.

Non è a stupirsi pertanto se i campi di Kamara ove i Piemontesi trovansi temporaneamente attendati, abbondano di certa gente caustica, dispettosa, incontentabile, a cui la vita attuale offre un continuo soggetto di biasimo, e di mormorazione.

Il caldo, il freddo, l'afa, il sudore, il vitto, la nuda terra tengon man manò in esercizio la vena del pessimismo.

Il cholera, il cholera stesso, quantunque riconosciuto oramai dominatore e signore di queste steppe, non trova grazie nanti il tribunale dei malcontenti.

Eppure, ad onta di tutto ciò, la esistenza attuale è prodiga di larghi compensi all'esiglio, ai sacrifici, alle fatiche, alle privazioni.

Abbiamo, *in primis et ante omnia*, la Gloria! nome vago, se vogliamo, essere astratto, che non si mangia, non si beve, non ripara a disagi di sorta, ma soddisfa lo spirito, riempie la fantasia e le colonne dei giornali.

Abbiamo la vista di nuove regioni, l'armonia del cannone, il canto dei grilli.

E soprattutto poi la consolazione di vivere in comunità di cielo, di terra, di posizione, d'interessi coi nostri nuovi alleati!

Vivaddio! Se ciò non basta ad appagare i bisogni universali, convien dire che l'umanità è cieca, o priva affatto di senso comune.

Dal canto mio, confesso il vero, quando un brutto ceffo di bachi-bouzouk si contorce, guardandomi, fo una smorfia di compiacenza, o quando il flemmatico Britanno mi spiatella dinanzi la palma della mano con un gesto significante, vo in solluchero per l'interna soddisfazione.

Penso benissimo, talvolta, che ai tempi di Berta, l'Inglese mi avrebbe dato il buon giorno in tutt'altro linguaggio, ed il Turco avrebbe allestito un palo per mio servizio particolare, ma gli è appunto questo il motivo del solluchero preallegato.

Io mi considero come uno dei granitici massi, che son dietro, in Crimea, a stabilire dalle fondamenta la fratellanza universale.

Non ci hanno detto che la guerra nostra era una lotta della civiltà contro la barbarie? **La** penso dunque un tantino come gli eroi d'un tempo: prendo a cuore la mia missione nel suo più largo significato.

E contemplo con beatitudine i musci, gli abiti, le fogge stravaganti che mi pullulano dintorno. . . E mi frego le mani ad ogni suono bizzarro che m'indica l'accento umano. . . E penso con felicità ai tempi avvenire quando i figliuoli dei nipoti dei nostri figli formeranno coi Francesi, coi Turchi una sola famiglia indivisibile.

In tale lusinga, credo opportuno lasciare, prima d'andarmene all'altro mondo, qualche avvertenza necessaria al buon avviamento della società che stiamo costituendo.

Si adotti, in primo luogo, una sola favella per tutto l'orbe terraqueo, giacchè la è stupidaggine trovarsi alleati e non sapersi intendere.

Si abolisca l'uso dei pantaloni ottomani che non favoriscono troppo l'esercizio delle funzioni corporali:

Si ripartiscano in modo equo i danari e la miseria, sicchè non abbiassi a veder riprodotto il fenomeno attuale di una viziosa eccedenza, di una deficienza deplorabile:

Le femmine Orientali sieno traslocate in Piemonte per deporvi qualche pregiudizio, e le Piemontesi in Oriente ad impararvi la disciplina.

Mediante la guerra della Crimea e queste piccole mutazioni, io credo il trionfo della civiltà assicurato, e la fratellanza dei popoli stabile e duratura.

Epigramma

Dacchè son giunto, un povero soldato

Così filosofava,

Per la guerra a Kamara, a Balaclava

In lavor di schiena ho faticato:

Poichè son destinato

Ad un mestier sì semplice ed umile,

Potea lasciar altrove anche il fucile!..

Ai Dardanelli

Fate largo, o guardian dell'Ellesponto,

Fate largo un momento e date il passo:

Colla barbarie abbiamo aperto un conto,

La barbarie vogliam gettare abbasso.

Salvo a partir di poi

Senza innestar la civiltà fra voi,

E per la vostra educazion natia

A lasciarvi più barbari di pria.

GUAZZABUGLIO COMICO E POLITICO

*. Napoleone il Grande lasciò scritto che alla guerra non vi ha che un momento favorevole; il tutto sta nel saperlo cogliere — Giova quindi sperare che il gran momento favorevole non sia ancor giunto sotto Sebastopoli; altrimenti sarebbe a chiedersi che cosa facciamo là tanti armati.

*. Un giornale russo dice che il numero de' disertori piemontesi passati al nemico è grande — Cosicchè fra i giornali russi che li fanno disertare e i nostri che li fanno morire, c'è quasi a credere che in Crimea non ci sia più alcun Piemontese.

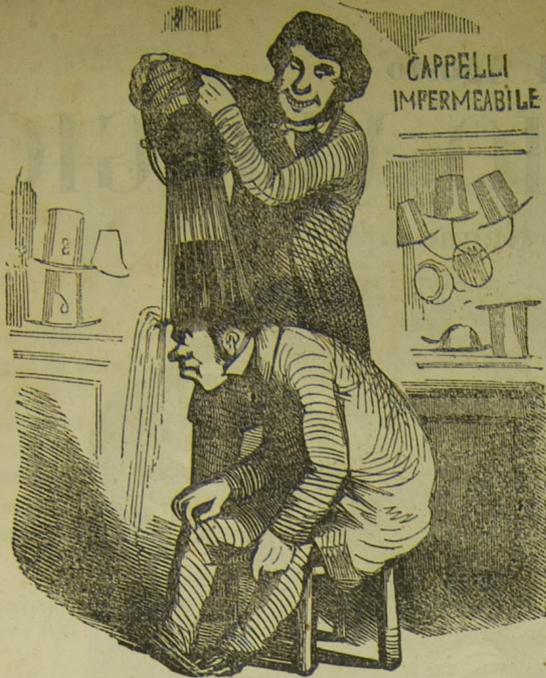
*. E debb'essere proprio così, dacchè la *Gazzetta Piemontese* non ci dice più nulla da un pezzo di là.

*. La *Civiltà Cattolica* è stata rigorosamente proibita a Napoli. — Il solo suo delitto è di chiamarsi *Civiltà*, nome che eccita i brividi al buon Re Ferdinando.

*. C'è da temere che l'*Armonia* finisca per diventare idrofoba. Essa non vede più che *berлиндot*, e dicesi abbia scambiato lo stesso suo direttore marchese Virago per un *berлиндot*.

*. — Definitemi il sale della *Maga*.

— È il sal canale che desta il mal di pancia.



CAPPELLI
IMPERMEABILE

Il vero ed unico mezzo di provare i cappelli impermeabili.



Da che mio marito fu creato cavaliere non permetto più che il cane del vicino borghese si trastulli col mio.



— Cosa mai ti è accaduto che ti trovo cieco e gobbo?
— Oh! niente; mi son messo alla moda.



— Ballerata tutta la notte con me, mio bel nipotino.
(Il governo era andato ai bagni per prendere il fresco e riposarsi)



— Così mia moglie farà osservare a suo cugino come io sappia far bene a tempo un dietro front.



È un buon padre ed ottimo cittadino nell'esercizio delle sue funzioni.

Per Sabato 4 Agosto

IL MIO ULTIMO VIAGGIO

Memorie di BRRRR...!



16 pagine in 32 colonne ornate di illustrazioni originali in legno, disegni di C. TEIA. — Prezzo cent. 30.

(Gli Associati al FISCHIETTO lo riceveranno gratis).

Torino, presso l'Editore Gio. Batt. MAGGI
Provveditore di stampe di S. M.

CARTA TOPOGRAFICA MILITARE DEI CONTORNI

DI

SEBASTOPOLI

alla scala di 1 al 42,000

Riprodotta dalla carta eseguita
nell'Ufficio Idrografico dell'Ammiragliato Inglese
e pubblicata per cura di

Gio. Batt. MAGGI

Prezzo L. 2.

Stampata in un foglio della grandezza di
centimetri 68 per 84. Coll'indicazione degli
accampamenti e delle opere di fortifica-
zione dei Russi, Francesi, Inglese, Pion-
teschi e Turchi.

CARTA MILITARE DELLA CRIMEA

alla scala di 1 al 350,000

Seconda edizione coll'aggiunta del **MAR
D'AZOFF**, incisa in rame da VITTORIO
ANGELI.

Prezzo L. 2.

CARTA DEL MAR BALTICO

Ridotta dalla Carta dello Stato Maggiore
Austriaco, colla scorta di quelle della ma-
rina Inglese e Francese, incisa in rame da
VITTORIO ANGELI.

Prezzo L. 2.

SAPONE INGLESE PROFUMATO

Di PATEY S., a L. 1, 20 il pacco.

Detto non profumato, per uso di famiglia, il
pacco L. 4, 10.

Presso T. HAID e Figlio, via Guardinfanti, N. 3.

NUOVO CORSO

pratico, analitico, teorico e sintetico

DI

LINGUA FRANCESE

SECONDO IL

METODO ROBERTSON

PER

P. BOGGIANI

Seconda Edizione

diligentemente riveduta e migliorata.

Vendibile alla suddetta Tipografia, e presso
l'Autore, via della Rocca, N. 22, piano secondo.

SERRATURE DI SICUREZZA

a Pompa e Ponte levatoio.

Magazzino in ferramenta nazionale ed estera,
ornati d'ottone per appartamenti e mobili,
corde inglesi per piano-forti, grattabruschie per
orefici, ponte-parigi, filo-ferro, pietre-mole, u-
tensili per le arti, acciaio, lime ed articoli re-
lativi; da CARLO BELTRAMI, via Guardinfanti,
N.° 10, accanto al Caffè delle Provincie.

ACQUA AMERICANA

per guarire le sciatiche, i dolori reumatici

e per togliere interamente i dolori della Gotta.

N. B. Guarisce la **Gotta** radicalmente, qua-
lora la malattia fosse nel suo principio.

Prezzo caduna Bottiglia L. 8.

Recapito per le domande all'Ufficio di Pub-
blicità LOSSA, via S. Teresa, N.° 17, (affran-
care).

Si spedisce in Provincia le bottiglie impa-
giate, mediante vaglia di L. 8 50.

AVIS MÉDICAL

Les nombreux malades à qui les médecins
prescrivent la poudre et les pastilles améri-
caines du docteur Paterson (de New-York), sont
prévenus que des pharmaciens, sans respect
pour la profession qu'ils exercent, débitent
sous le nom de poudre et pastilles américaines,
un mélange grossier qu'ils transforment en pas-
tilles. Afin d'éviter à l'avenir ces imitations
coupables indignes d'honnêtes gens, et dont le
moindre des inconvénients serait de ne pro-
duire aucun résultat, attendu que ce remède
préparé par des personnes inexpérimentées
pourrait faire courir des graves dangers aux
malades qui en feraient usage (au reste je
fais mes réserves pour poursuivre ultérieure-
ment devant les tribunaux les contrefacteurs
qui persisteraient dans leurs procédés honteux);

On ne devra une entière confiance à ces deux
remèdes qu'autant qu'ils seront vendus en
boîtes, jamais en détail. Chaque boîte devra
être suivie d'un prospectus anglo-français, sur-
monté des armes américaines, avec les appré-
ciations des divers journaux de médecine fran-
çais et étrangers ayant constaté leur supériorité
pour la guérison prompte et sans rechute des
maladies nerveuses de l'estomac et des intes-
tins, etc. Chaque boîte de pastilles et chaque
paquet de poudre porte le nom de Paterson et la
signature de Fayard, pharmacien à Lyon, seul
propriétaire de la vraie recette et dépositaire
général.

Prix: Boîte de poudre 4 fr.

Boîte de pastilles 2 fr.

Dépôts authentiques, Londres, Ph. Haix Marker,
49. Turin, Ph. Depanis, rue Neuve. Nice, Ph.
Anglaise, quai Massena, 2. Naples, Ph. Miche-
d'Andrea. Florence, Ph. L. F. Pieri. Rome, Ph.
Desideri et Ph. Drog. Pompili.